



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0006754 del 11/03/2015

Pratica N.

Ref. Mittente:

Voghera Energia S.p.A.
Via Albert Einstein 24
Località Torremenapace
27058 Voghera (PV)
centrale-voghera@pec.gdfsuez.it

e p.c. ISPRA
Via Vitaliano Brancati 48
00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

**OGGETTO: Trasmissione Parere Istruttorio conclusivo della domanda di AIA
presentata dalla società Voghera Energia S.p.A. Centrale a ciclo
combinato da 400 MWe di Voghera (PV) - Ottemperanza alla
prescrizione ID 164/804**

Con riferimento alla documentazione trasmessa dalla Società Voghera Energia S.p.A., Centrale a ciclo combinato da 400 MWe di Voghera (PV), in ottemperanza alla prescrizione del decreto di AIA rilasciato per l'impianto in argomento il 13/02/2014, con provvedimento n. D.M.0000079, inerente il Piano di monitoraggio delle acque sotterranee (piezometri), si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 17 febbraio 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0000341.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

Renato Grimaldi

All.: CIPPC-00-2015-0000341 del 17/02/2015

Il Dirigente Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: MA/TDVA-4RI-AIA-00
Funzionario Responsabile: milillo.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924
DVA-4RI-AIA-17/2015-0084.DOC



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

CEIPPC-00-2015-0000341

del 17/02/2015

Pratica N.

Ref. Mittente:



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
E. prot. DVA - 2015 - 0004692 del 19/02/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma



OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da Voghera Energia S.p.A. - Centrale a ciclo combinato da 400 MWe di Voghera (PV) - ottemperanza alla prescrizione - ID 164/804

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Bratti

All. c.s.

ALL. 341/2015



**Centrale Termoelettrica
VOGHERA ENERGIA S.P.A.
Comune di VOGHERA (PV)**

AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale

Titolo III-bis. - Parte seconda - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

VOGHERA ENERGIA S.P.A.

DECRETO AIA D.M. 0000079 del 13/02/2014

Adempimento AIA – PMC ID 164/804

GESTORE	VOGHERA ENERGIA S.P.A.
LOCALITÀ	VOGHERA (PV)
GRUPPO ISTRUTTORE	Ing. Claudio F. Rapicetta – Referente
	Ing. Alberto Pacifico
	Ing. Antonio Voza
	Dott. Luca Zucchelli – Regione Lombardia
	Dott. Giuseppe Muliere – Provincia di Pavia
	Dott. Carlo Barbieri – Comune di Voghera



**Centrale Termoelettrica
VOGHERA ENERGIA S.P.A.
Comune di VOGHERA (PV)**

INDICE

1. DEFINIZIONI	3
2. INTRODUZIONE	5
2.1. Atti presupposti.....	5
2.2. Atti normativi.....	6
2.3. Attività istruttorie.....	8
3. DATI DELL'IMPIANTO.....	9
4. ADEMPIMENTO DI CUI AL PARAGRAFO 6.2 "MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE" DEL PMC ALLEGATO AL DECRETO DI AIA.....	10
4.1 Inquadramento territoriale	10
4.2 Sintesi dell'intervento proposto	11
4.3 Effetti ambientali	12
4.4 Cronoprogramma	12
5. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE	12



**Centrale Termoelettrica
VOGHERA ENERGIA S.P.A.
Comune di VOGHERA (PV)**

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29-decies del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lombardia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	Voghera Energia S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato XII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (MTD)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.



**Centrale Termoelettrica
VOGHERA ENERGIA S.P.A.
Comune di VOGHERA (PV)**

	Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.
Documento di riferimento sulle BAT (BRef)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 6, della direttiva 2010/75/UE.
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.
Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei



**Centrale Termoelettrica
VOGHERA ENERGIA S.P.A.
Comune di VOGHERA (PV)**

valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Art. 5, comma 1, lettera i-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).

2. INTRODUZIONE

2.1. Atti presupposti

Visto	Il Decreto di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), n. 0000079 del 13/02/2014 a Voghera Energia S.p.A. per la Centrale a ciclo combinato da 400 MWe di Voghera (PV);
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC prot. n. CIPPC -00-2012-000214 del 18/04/2012 che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto termoelettrico Voghera Energia S.p.A., sito di Voghera (PV) al Gruppo Istruttore così costituito: - Ing. Claudio Franco Rapicetta – Referente Gruppo istruttore - Ing. Alberto Pacifico - Ing. Antonio Voza
preso atto	che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: - Dott. Luca Zucchelli – Regione Lombardia - Dott. Giuseppe Muliere – Provincia di Pavia - Dott. Carlo Barbieri – Comune di Voghera
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: - Ing. Giuseppe Di Marco - Dott. Bruno Panico



**Centrale Termoelettrica
VOGHERA ENERGIA S.P.A.
Comune di VOGHERA (PV)**

2.2. Atti normativi

Visto	il DLgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O e s.m.i.,
visto	Il D.L. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED).
Vista	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 “ <i>Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato F</i> ”;
visto	il Decreto 19 Aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 Aprile 2006;
visto	L'articolo 5, comma 1, lettere 1) e l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014) che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi: - devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili; - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi; - deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte IV del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte IV del Decreto citato; - l'energia deve essere utilizzata in modo efficace; - devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze; - deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
Visto	l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale “ <i>i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.</i> ”
Visto	l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale “ <i>L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e</i>



**Centrale Termoelettrica
VOGHERA ENERGIA S.P.A.
Comune di VOGHERA (PV)**

	<i>delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione"</i>
Visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso"</i>
Visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti: fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL; fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. "</i>
Visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. "</i>
Visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 9- quinquies, lettera a) del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale "Fatto salvo quanto disposto alla Parte Terza ed al Titolo V della Parte Quarta del presente decreto, l'autorità competente stabilisce condizioni di autorizzazione volte a garantire che il gestore: a) quando l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, elabori e trasmetta per validazione all'autorità competente la relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), prima della messa in servizio della nuova installazione o prima dell'aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata per l'installazione esistente; "</i>
Visto	<i>l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014) , che</i>



**Centrale Termoelettrica
VOGHERA ENERGIA S.P.A.
Comune di VOGHERA (PV)**

	prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente: - il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 <i>"Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372"</i> , pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005; - il Decreto Ministeriale 1 ottobre 2008 <i>"Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59"</i> , pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
esaminati	i contenuti dei BREF e delle Linee guida di riferimento in materia;
visto	l'articolo 4, comma 5, del D.Lgs. 128 del 29.06.2010 il quale stabilisce che <i>"le procedure di VAS, VIA e AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento"</i> ;

2.3. Attività istruttorie

Esaminata	la nota di avvio del procedimento istruttorio per modifica AIA da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot DVA-2014-0030317 del 23/09/2014;
esaminata	l'istanza di adempimento prescrizione di AIA presentata dal Gestore con nota P099/2014 del 01/09/2014 e acquisita al prot. DVA-2014-0028406 del 08/09/2014;
vista	la comunicazione del Gestore del 08/10/2014 acquisita al prot. CIPPC-00-2014-0001745 del 14/10/2014, con la quale viene precisato che l'istanza riguarda la verifica di ottemperanza a prescrizione, e non la modifica del Decreto AIA;
esaminata	l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per rinnovo della precedente AIA, rilasciata con D.M. n. 0000079 del 13/02/2014 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 04/03/2014) a Voghera Energia S.p.A. per la Centrale a ciclo combinato da 400MWe di Voghera (PV);
esaminata	la Relazione istruttoria redatta dal supporto tecnico ISPRA il 08/01/2015, prot. CIPPC-00_2015-0000038 del 09/01/2015;
vista	la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 04/02/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC-00_2015-0000239 del 04/02/2015 e la conseguente approvazione del GI;
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente



**Centrale Termoelettrica
VOGHERA ENERGIA S.P.A.
Comune di VOGHERA (PV)**

Relazione Istruttoria, restando inteso che la non veridicit , falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorit  Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

3. DATI DELL'IMPIANTO

Denominazione impianto	Voghera Energia S.p.A.
Sede Legale	Via Alberto Einstein, 24 – Localit� Torremenapace – 27058 Voghera (PV)
Sede operativa	Via Alberto Einstein, 24 – Localit� Torremenapace – 27058 Voghera (PV)
Tipo impianto	Impianto esistente - Centrale a ciclo combinato da 400 Mwe
Tipo di procedura	Adempimento dell'AIA
Codice attivit� IPPC	Codice: IPPC 1.1 Classificazione NACE Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e calore Codice 40 Classificazione NOSE-P Combustione nelle turbine a gas Codice 101.04
Gestore Impianto	Gelu Rapotan Via Alberto Einstein, 24 – Localit� Torremenapace – 27058 Voghera (PV) Tel 0383 69430 Email: gelu.rapotan@vogheraenergia.it
Referente IPPC	Simona Bariani Via Alberto Einstein, 24 – Localit� Torremenapace – 27058 Voghera (PV) Tel 0383 69430 Email: simona.bariani@vogheraenergia.it
Impianto a rischio di incidente rilevante	No
Misure penali o amministrative riconducibili all'impianto o parte di esso, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della presente domanda	No, nessuna dichiarazione aggiuntiva rispetto a quanto dichiarato in AIA.
Sistema di gestione ambientale	Certificato EMAS n. IT 000695 con scadenza 30/04/2014; Certificato ISO 14001 n. 120754-2012-AE-ITA-ACCREDIA, con scadenza 29/07/2015; Certificato BS OHSAS 18001 n. 119937-2012-AHSO-ITA-ACCREDIA con scadenza 01/08/2015.



4. ADEMPIMENTO DI CUI AL PARAGRAFO 6.2 “MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE” DEL PMC ALLEGATO AL DECRETO DI AIA

Al Paragrafo 6.2 “Monitoraggio delle acque sotterranee” del PMC allegato al Decreto AIA rilasciato con prot. DVA-2014-0000079 del 13/02/2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 04/03/2014) si prescrive:

“Entro 9 mesi dalla data di rilascio dell’AIA, il Gestore deve individuare almeno tre punti rappresentativi nei quali effettuare la caratterizzazione delle acque di falda, con piezometri, secondo quanto riportato nella Tabella 14 del PMC che riassume le misure da eseguire per il controllo della falda. La collocazione dei piezometri deve essere comunicata all’Ente di Controllo prima dell’avvio della caratterizzazione, con una relazione motivata sul loro posizionamento e sulla rappresentatività delle misure al fine di caratterizzare la qualità delle falde a monte e a valle del sito di centrale, rispetto al flusso prevalente della falda medesima, con registrazione su file”.

In risposta a tale prescrizione il Gestore, con comunicazione del 01/09/2014 acquisita al prot. DVA-2014-0028406 del 08/09/2014, ha presentato il progetto per la realizzazione dei piezometri per il monitoraggio della falda presso la Centrale di Voghera Energia, corredata dalla relazione geomorfo-idrogeologica dell’area in corrispondenza della Centrale, allo scopo di chiarire la scelta dell’ubicazione dei piezometri stessi.

Il Gestore ha rispettato il tempo prescritto per la presentazione della documentazione.

Nei successivi paragrafi è riportato il contenuto della nota presentata (prot. DVA-2014-0028406 del 08/09/2014) in adempimento a quanto prescritto.

4.1 Inquadramento territoriale

Inquadramento geografico

L’area di indagine si colloca ad una distanza di circa 5 km a Nord-Ovest dal centro abitato di Voghera a circa 2 km ad Ovest della Frazione di Torremenapace a quota topografica di circa 73 m s.l.m.

Inquadramento geologico-geomorfologico

Il territorio si presenta pianeggiante, debolmente degradante verso Nord, ovvero verso il fiume Po che scorre con andamento Ovest-Est a circa 1 km a Nord di Voghera. Il fiume ha condizionato con i suoi affluenti la morfologia e la geologia dei depositi alluvionali compresi tra il corso d’acqua stesso ed il margine appenninico. In particolare il territorio è costituito da una coltre di alluvioni quaternarie continentali deposti dal fiume Po e dai suoi affluenti appenninici, su argille mioplioceniche di origine marina.



**Centrale Termoelettrica
VOGHERA ENERGIA S.P.A.
Comune di VOGHERA (PV)**

Questi depositi presentano spessori assai variabili e sono costituiti da un'alternanza di orizzonti semipermeabili/impermeabili (argille o depositi sabbiosi, limoso - argillosi) e orizzonti a permeabilità medio alta (sabbie - ghiaie), sedi di falde acquifere di buona potenzialità.

La coltre di copertura di natura argilloso - limosa limita notevolmente l'infiltrazione di acque provenienti dalla superficie.

Inquadramento idrogeologico

Il materasso alluvionale, spesso circa 200 m, ospita diverse falde sovrapposte, contenute negli orizzonti a maggior contenuto sabbioso-ghiaioso, separate a loro volta da strati siltoso-argillosi. In particolare è presente, nella parte meridionale del Comune di Voghera, una successione costituita da corpi ghiaiosi marcatamente lenticolari e di potenza ridotta, intercalati a depositi prevalentemente argillosi. Le frequenti interdigitazioni tra i depositi permeabili fanno supporre che il sistema acquifero presente in questo settore sia scarsamente differenziato.

La prima falda drena, in fase di magra, il torrente Staffone. La seconda falda si rinviene a profondità oscillanti tra i 40 e i 50 metri a valle, verso il fiume Po. La terza falda si rinviene a profondità oscillanti fra gli 80 e gli 85 metri nella zona di pianura.

La falda freatica, quella di più stretta pertinenza con il Piano di monitoraggio, risulta avere andamento circa Sud-Nord con gradiente idraulico minore verso la parte Nord del territorio, laddove diminuisce anche la pendenza. La soggiacenza della falda varia da valori attorno ai 35 m nella parte meridionale del territorio comunale, fino a valori di circa 4 m nella sua parte settentrionale.

4.2 Sintesi dell'intervento proposto

L'intervento consiste nella campagna di indagine per la realizzazione di n. 3 sondaggi geognostici a carotaggio continuo che verranno attrezzati a piezometri denominati PZ1, PZ2 e PZ3.

Il primo piezometro verrà posizionato a monte rispetto al senso di flusso della falda, mentre gli altri due, opportunamente distanziati e non alla stessa altezza, verranno posti più a valle.

Per la misura ed il monitoraggio prolungato nel tempo del livello piezometrico, tutti e tre i sondaggi saranno attrezzati a piezometri. In particolare verrà posizionato all'interno di ogni foro n. 1 piezometro microfessurato costituito da un tubo in PVC avente diametro di 4", opportunamente fenestrato a seconda delle condizioni litologiche intercettate e chiuso all'estremità superiore per impedire l'eventuale entrata di acque superficiali.

I piezometri verranno condizionati a seconda delle risultanze che emergeranno dalla perforazione dei sondaggi stessi, ipotizzando comunque di spingerli fino a 10 m di profondità.



4.3 Effetti ambientali

La realizzazione dell'adempimento non comporta effetti negativi e significativi sull'ambiente.

4.4 Cronoprogramma

Il Gestore dichiara che la realizzazione degli interventi potrà essere avviata a seguito della valutazione della proposta di adempimento da parte di ISPRA.

5. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

Esaminata l'istanza di adempimento prescrizione di AIA/PMC presentata dal Gestore con nota del 01/09/2014 e acquisita al prot. DVA-2014-0028406 del 08/09/2014;

condivisi i contenuti e le conclusioni della Relazione Istruttoria ISPRA prot CIPPC-00-2015-0000038 del 09/01/15, ed in particolare ritenendo che la documentazione fornita dal Gestore sia rispondente a quanto prescritto al Paragrafo 6.2 "Monitoraggio delle acque sotterranee" del PMC allegato al Decreto AIA rilasciato con prot. DVA-2014-0000079 del 13/02/201;

preso atto che risulta effettuato il versamento della tariffa prescritta e prevista dal decreto interministeriale del 24 Aprile 2008, allegato III, relativa all'istruttoria per la verifica dell'adempimento, e ritenuto congruo l'importo versato;

il Gruppo Istruttore

- Ritiene che la prescrizione di cui al Paragrafo 6.2 "Monitoraggio delle acque sotterranee" del PMC allegato al Decreto AIA rilasciato con prot. DVA-2014-0000079 del 13/02/2014 sia stata adempiuta nei termini temporali ivi previsti;
- Prescrive che il Gestore presenti entro 30 gg, all'Ente di Controllo, la relazione progettuale di realizzazione della rete dei piezometri, aggiornata con i tempi di ultimazione della stessa, e con l'indicazione delle coordinate geografiche dei punti in cui verranno posizionati i tre piezometri, con relativa ubicazione su mappa in scala 1:100, nonché le modalità di registrazione e condivisione con l'Ente di Controllo dei dati di misura, coerentemente con le indicazioni del PMC.